

KANT



By AiutoDislessia.net

COME FUNZIONA LA MENTE SECONDO KANT



LE LEGGI DELLA GESTALT



VEDE LE COSE

IN MODO PARTICOLARE

ATTRAVERSO

PERCEZIONI VISIVE

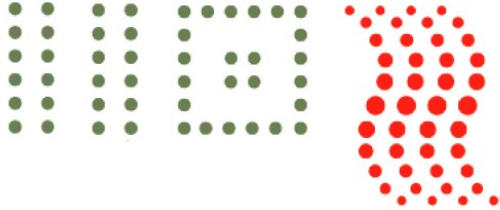
QUESTE SONO STATE STUDIATE

ED ELABORATE

DELLE LEGGI GESTALTICHE

LA LEGGE DELLA VICINANZA

UN IMMAGINE FATTA DI TANTI PUNTI VICINI QUESTI VENGONO PERCEPITI COME RAGGRUPPATI IN GRUPPI



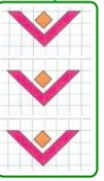
LA LEGGE DELLA SIMMETRIA

SECONDO LA LEGGE DELLA SIMMETRIA

ELEMENTI DISPOSTI SPECULARMENTE



RISPETTO A UN ASSE



VENGONO PERCEPITI

COME

UN INSIEME UNITARIO

IL PALLINO A SINISTRA APPARE ISOLATO DAL GRUPPO

I PALLINI APPAIONONO RIUNITI IN UN UNICO GRUPPO



LA LEGGE DELLA SOMIGLIANZA

IN UN'IMMAGINE FORMATA DA MOLTI ELEMENTI DIVERSI

LA NOSTRA PERCEZIONE RAGGRUPPA

QUELLI SIMILI TRA LORO (CIOÈ CHE SI SOMIGLIANO)

SECONDO

LA FORMA

LA DIMENSIONE

IL COLORE

LA PROPORZIONE

L'ANDAMENTO

LA DIREZIONE



LA LEGGE DELLA FORMA CHIUSA

IL NOSTRO SISTEMA PERCETTIVO

TENDE A PREFERIRE

LE FORME CHIUSE

A QUELLE APERTE

QUANDO UNA FORMA APPARE INCOMPLETA O INTERROTTA

IL NOSTRO OCCHIO LA LEGGE



COME COMPLETA E CONTINUA

LA LEGGE DEL «DESTINO COMUNE»

GLI ELEMENTI CHE SONO SOVRAPPosti CI APPAIONO

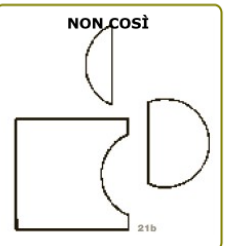
RAGGRUPPATI IN BASE AL LORO ANDAMENTO NELLO SPAZIO

NON COSÌ

PERCEPIANO UN QUADRATO



E UN CERCHIO

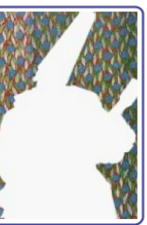


LA LEGGE DELLA CONTINUITÀ DELLA FORMA

LA PERCEZIONE CI FA PENSARE CHE

ALLA SPALLE DI UN OGGETTO O DI UNA PERSONA

LO SFONDO È LO STESSO DI QUELLO CHE GLI VEDIAMO INTORNO



«è vietato toccare le opere»

IL PRINCIPIO DELLA PREGNANZA DELLA FORMA

LA PERCEZIONE TENDE A FAR VEDERE LINEE O FORME CHE NON CI SONO



KANT INDAGA

IL MONDO NATURALE/FISICO

LA SFERA MORALE

CRITICA LA PRETESA DELLA RAGIONE DI ARRIVARE ALLA CONOSCENZA ATTRAVERSO TEORIE SENZA PASSARE PER L'ESPERIENZA DIRETTA

PURA PERCHÈ

NELLA CRITICA DELLA RAGION PURA

NELLA CRITICA DELLA RAGION PRATICA

PRATICA PERCHÈ

RIGUARDA L'AZIONE, L'AGIRE MORALE, LA VOLONTÀ

ATTRAVERSO

IL GIUDIZIO DETERMINANTE

L'UOMO = SOGGETTO MORALE

LA MORALE

ATTIVITÀ RAZIONALE CHE DETERMINA LA VOLONTÀ

L'UOMO CONOSCE

IL MONDO FISICO

ATTRAVERSO LE LEGGI

SI DÀ

REGOLA IL SUO VIVERE E LA LIBERTÀ, SUA E DEGLI ALTRI

IL FINE MORALE DEL BENE

F I N A L I S M O

MECCANICISMO

SECONDO KANT

LA NATURA È CIECA

È

NON HA

DOMINATA DALLA CASUALITÀ

UNO SCOPO PRECISO

V I S I O N E

IL MONDO FISICO

L'UOMO PUÒ CONOSCERE SOLO IL MONDO COSÌ COME GLI APPARE

L'UOMO NON È LIBERO PERCHÈ PUÒ CONOSCERE SOLO CIÒ CHE VEDE

L'UOMO È PRIGIONIERO DELLA CONOSCENZA FENOMENICA

DIO - L'ASSOLUTO L'INFINITO SONO INCONOSCIBILI PER L'UOMO

CONCLUSIONI DELLA RAGION PURA

LA VITA MORALE SI BASA IN 3 POSTULATI:

LIBERTÀ

ESISTENZA DI DIO

IMMORTALITÀ DELL'ANIMA

CHE RENDONO

L'UOMO VIRTUOSO E FELICE

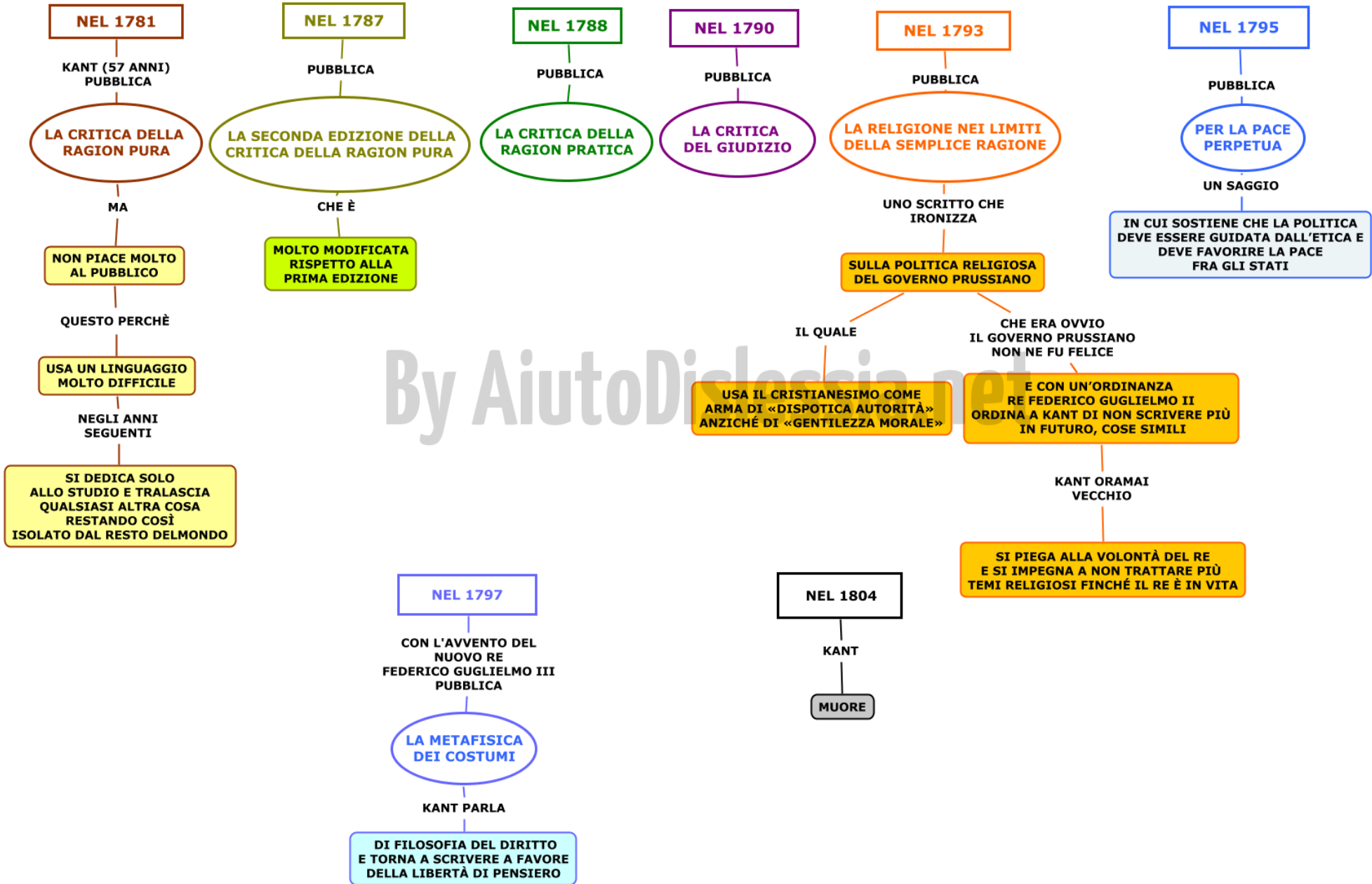
L'UMANITÀ VIVE IN UNA DIMENSIONE CHE NON HA NULLA A CHE VEDERE CON LA NATURA

INFATTI

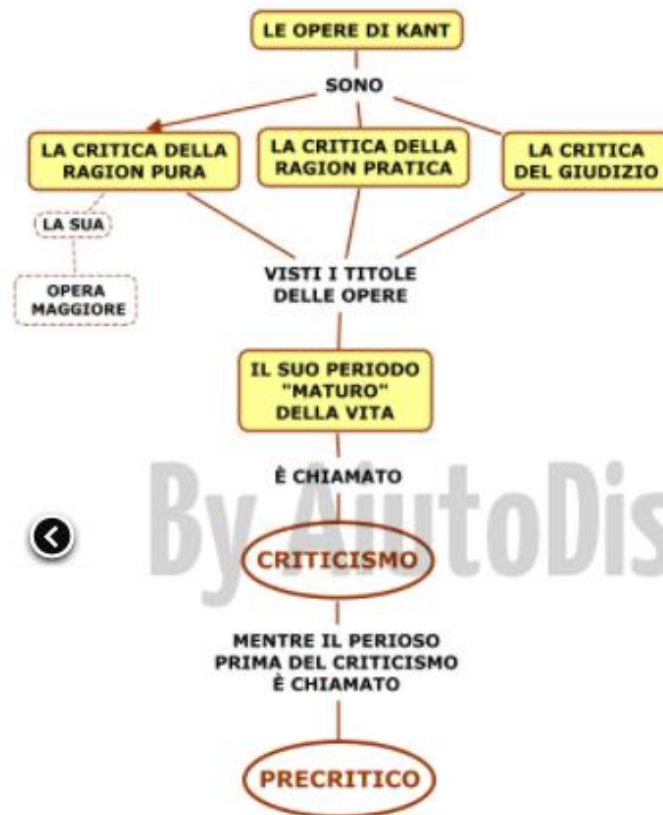
L'UOMO HA DELLA FINALITÀ ED È LIBERO

CONCLUSIONE DELLA RAGION PRATICA

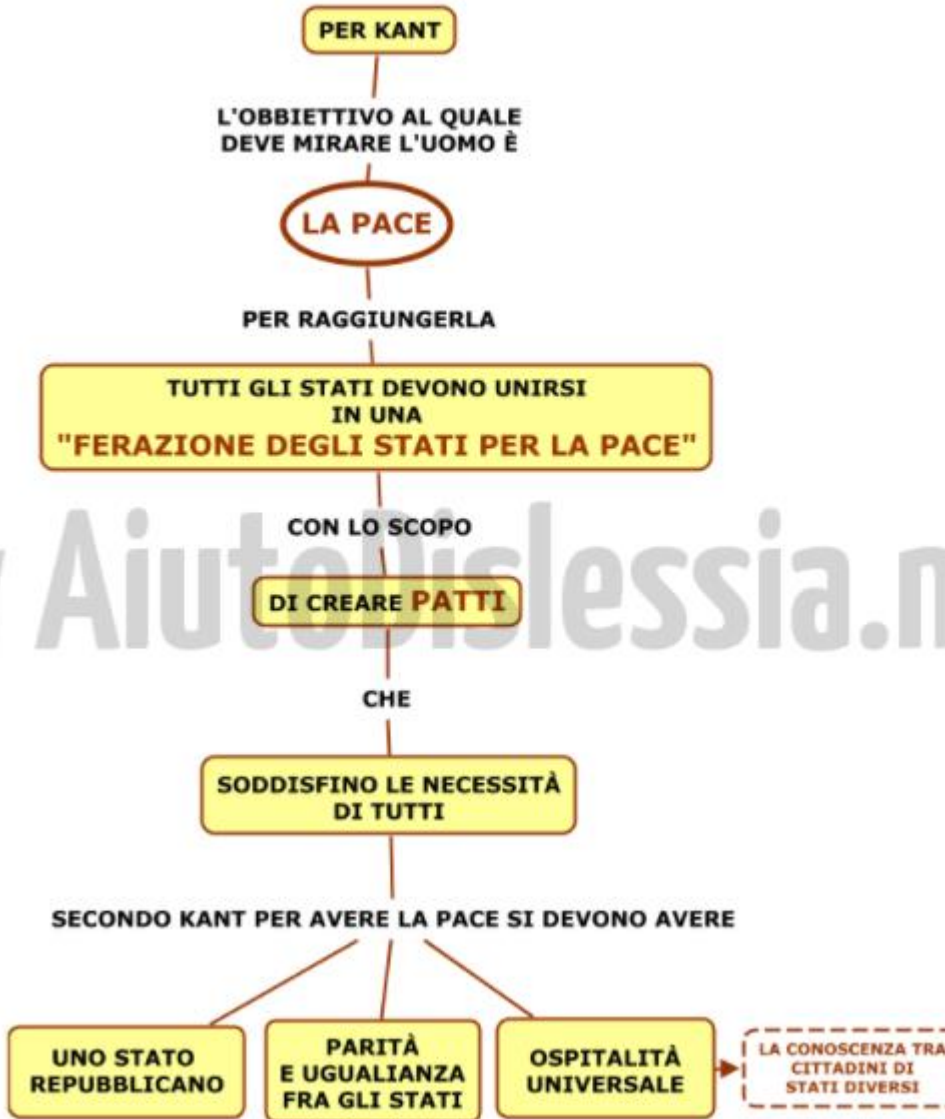
IL CRITICISMO



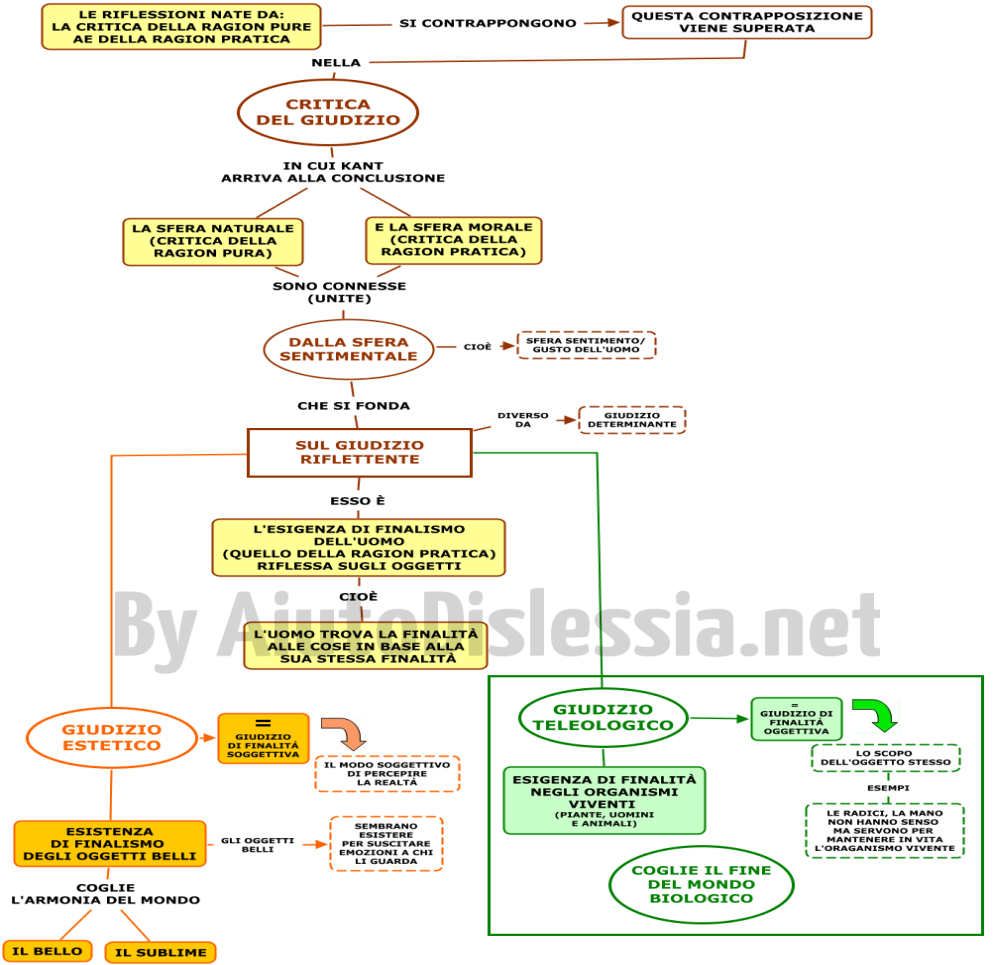
LA CRITICA DELLA RAGION PURA E IL PERIODO PRECRITICO



LA PACE SECONDO KANT



KANT CRITICA DEL GIUDIZIO



Critica del Giudizio

Viene formulato un **giudizio non determinante** (come il sintetico a priori) in cui si è condizionati da leggi universali, **ma riflettente**, in cui si può riflettere liberamente sulla natura che ci sta davanti chiedendosi a cosa è finalizzata (non è un giudizio metafisico).

Estetico e teleologico (interno alla natura e formulato per lo svolgimento della natura stessa), è l'espressione artistica del sentimento.

È una sorta di punto d'incontro fra le prime due, dunque fra mondo noumenico e mondo fenomenico.

Non può essere applicato né alla metafisica, né alla scienza.

Atteggiamento dello scienziato (oggettivo, determinante, necessario, universale e non libero)

Di fronte alla natura possiamo adottare due atteggiamenti:

Giudizio dell'artista (**giudizio estetico**): universale ma libero; non si richiede alcun ragionamento.

Bello

Comprendi la differenza fra:

Sublime

Ciò che presenta un'armonia che entra in accordo con chi osserva/ ascolta l'opera d'arte

Non crea un accordo dell'uomo con la natura

Due tipi di bello:

Due tipi di sublime:

Bello di natura: deve essere finalizzato a dare all'uomo la sensazione di essere un'opera d'arte

Bello artistico: si deve trovare la spontaneità naturale che raggiunge l'uomo (deve sembrare naturale)

Sublime matematico: infinitamente grande (lo sguardo dell'uomo si perde nell'orizzonte perché non può abbracciare tutto quanto è davanti a sé)

Sublime dinamico: infinitamente potente (l'eruzione di un vulcano impaurisce l'uomo ma allo stesso tempo lo affascina)

Mario Nicotra, 5 B 2016

Secondo Kant consideriamo bello ciò che nella nostra cultura è ritenuto tale (**universalità del bello** → il gusto è condiviso e fa parte di una cultura).

Rivoluzione copernicana estetica: l'uomo guadagna la superiorità rispetto alla natura perché sa di possedere una grandezza morale non presente in essa

FENOMENO E NOUMENO

- **FENOMENO:** E' LA REALTA' QUALE CI *APPARE* TRAMITE LE FORME A PRIORI PROPRIE DELLA NOSTRA STRUTTURA CONOSCITIVA, OVVERO L'OGGETTO DELLA CONOSCENZA IN QUANTO *CONDIZIONATO* DALLE FORME DELL'INTUIZIONE (spazio e tempo) E DALLE CATEGORIE DELL'INTELLETTO
- E' QUALCOSA CHE RISULTA SEMPRE *RELATIVO* AL NOSTRO MODO DI CONOSCERE
- HA UNA SUA *OGGETTIVITA'* IN QUANTO VALE ALLO STESSO MODO PER TUTTI GLI INTELLETTI CONFORMATI COME IL NOSTRO
- **NOUMENO:** (DAL GRECO *NOUMENON* = CIO' CHE E' PENSATO). E' LA REALTA' CONSIDERATA INDIPENDENTEMENTE DA NOI E DALLE FORME A PRIORI MEDIANTE CUI LA CONSCIAMO
- E' LA *COSA IN SE'* SCONOSCIUTA
- E' OGGETTO DI UN'*INTUIZIONE INTELLETTUALE* IMPOSSIBILE PER L'UOMO
- E' UN *CONCETTO LIMITE*, ATTO A "CIRCOSCRIVERE LE PRETESE DELLA SENSIBILITA'"

